

REGIONE  
PIEMONTE

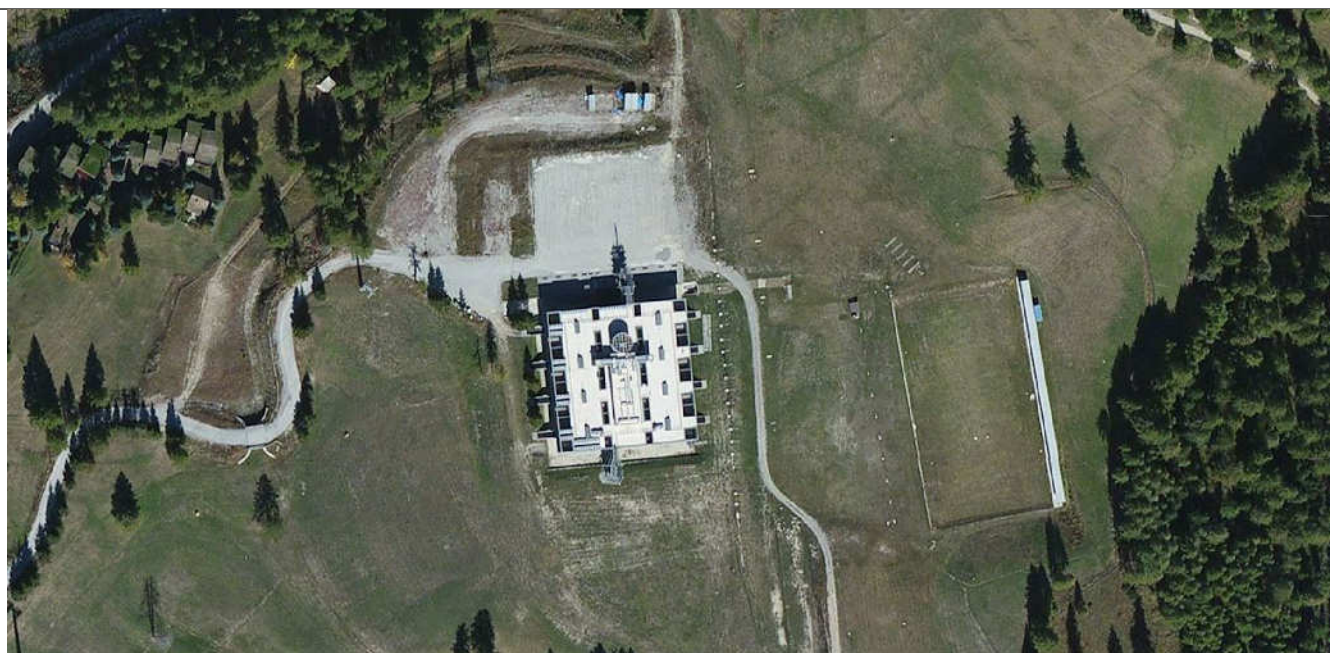


## COMUNE DI CESANA

Frazione Sansicario Alto

### CENTRO SPORTIVO DEL BIATHLON

COSTRUZIONE CAMPI PER IL GIOCO DEL TENNIS E  
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DEL BIATHLON  
AREA OLYMPIC CENTRE - EX COLONIA ITALSIDER



#### Progettisti:

Arch. Fabio Lanzoni  
Via B. Ricasoli 21  
10153 Torino  
Tel. 011 8178246  
Fax 011 8150917

Arch. Barbara Chirico  
Arch. Raffaella Di Benedetto  
Ing. Giovanni Vaudetti

#### Committenza:

Coop. Nonsoloneve SpA  
Corso Galileo Ferraris 14  
10121 Torino

Presidente:  
Sig. Giuseppe Peyron

#### ELABORATO:

STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE

#### DATA:

Settembre 2016

#### ELABORATO N°:

E\_R\_03\_01 rev 09 016

#### SCALA:

-----



## **CONTENUTI TECNICI E AMBIENTALI DEL PROGETTO**

### **1 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'area dell'ex Colonia Italsider, convertita a seguito dell'evento Olimpico Torino 2006, nel nuovo impianto di Biathlon con la realizzazione del poligono di tiro, della pista di sci nordico e con la trasformazione della colonia in albergo denominato Olympic Centre, è localizzata sul versante Ovest del Monte Fraiteve, nel comune di Cesana Torinese. Il tutto si colloca all'interno del vasto comprensorio sciistico della "Via Lattea" e caratterizzato come ambito di particolare rilevanza ambientale e paesaggistica percepibile dai vari contrafforti orografici che caratterizzano l'alta valle di Cesana T.se e la valle per Claviere.

L'area si colloca in posizione centrale rispetto ai nuclei originari storici di Sansicario Borgo, a valle, Champlas Seguin sulla destra ed alla stessa quota, la vicinissima stazione integrata di "Sansicario Alto" raggiungibile a piedi con un percorso di circa 10 minuti. Tale area ha fortemente modificato le connotazioni ambientali e paesaggistiche del versante che degrada dal Monte Fraiteve mediante trasformazioni edilizie ed urbanistiche che hanno mutuato le tipologie delle stazioni sciistiche d'oltralpe. Completano tale trasformazione la rete impiantistica legata alla pratica dello sci che costituisce comunque elemento tradizionale delle stazioni sciistiche.

Nell'ambito dell'intervento è collocato il fabbricato dell'ex Colonia Italsider, ora Olympic Centre con destinazione turistica ricettiva; l'edificio si colloca all'interno di un vasto pianoro a prato che nel periodo invernale ospita una pista di collegamento sciistica.

L'ambito è facilmente accessibile, così come tutto il sistema Sansicario attraversa il tratto di Statale 23 che si diparte da Cesana capoluogo e successivamente dalla strada di collegamento tra questa e Sansicario Alto.

Sinteticamente il progetto ha affrontato le seguenti tematiche:

- Realizzazione di n. 8 campi da tennis di cui n. 6 in luogo del poligono di tiro e n. 2, polifunzionali, in luogo dell'area spettatori prospiciente il prospetto sud dell'Olympic Centre.
- Predisposizione e formazione di aree pertinenziali e di relazione strettamente connesse con l'edificio a destinazione turistico ricettiva.



## **1.1 SCELTA DEL SITO**

### **1.1.1 Indicazione del programma di recupero e trasformazione**

A seguito dell'evento Olimpico l'impianto del Biathlon non è più stato utilizzato così come la pista di sci nordico, si ritiene pertanto che la riconversione dell'area, limitatamente al poligono di tiro, con l'offerta di attività sportive che posano svolgersi anche in estate.

La scelta di realizzare i campi da tennis presso l'Olympic Centre ha numerose valenze :

- La trasformazione di un'area compromessa dalla realizzazione del poligono di tiro, non più utilizzato.
- La vicinanza con Sansicario Alto, stazione sciistica integrata progettata nel 1971 con un disegno unitario che la caratterizza in modo quasi unico in Piemonte.
- Stazione invernale presente sul mercato internazionale ed attrezzata per mantenere la propria collocazione
- Necessità di valorizzare la pista di sci nordico attualmente inutilizzata e dimenticata.
- Necessità di potenziare l'offerta di attrazioni estive sul territorio.
- Necessità di potenziare come supporto l'attività turistico ricettiva dell'Olympic Centre.

## **1.2 SOLUZIONE DI TRASFORMAZIONE**

La trasformazione del poligono di tiro attraverso la realizzazione dei campi da tennis ha impatto irrilevante sull'ambiente biologico, sulla componente paesaggio, sull'accessibilità del sito.

### **1.2.1 Impatto sull'ambiente biologico**

L'area risulta già compromessa per le opere realizzate per l'evento Olimpico, attraverso la perdita di vegetazione in ecosistemi di transizione fra bosco strutturato e le radure pascolate con larici in nuclei.

### **1.2.2 Impatto sulla componente paesaggio**

- Gli impatti sulla componente paesaggio sono praticamente nulli o comunque molto bassi

### **1.2.3 Effetti sul sistema di offerta turistica**

La scelta di convertire il poligono di tiro Olimpico in campi da tennis, modifica la catena del valore dell'offerta turistica del comprensorio. Come già riferito ed illustrato dagli enti



promotori e dal Comune di Cesana (piano del turismo sostenibile) l'integrazione dell'offerta turistica estiva, anche con i due campi polifunzionali, appare strategicamente rilevante.

Anche la rivitalizzazione dell'Olympic Centre appare importante.

#### 1.2.4 Accessibilità

L'accessibilità al sito è diretta all'area dell'Olympic Centre, le opere già presenti oltre che quelle realizzate per i giochi olimpici sono perfettamente funzionali.

#### 1.2.5 Conclusioni

1.2.6 La scelta di insediare i campi da tennis in luogo del poligono di tiro ed in prossimità dell'Olympic Centre appare a nostro parere giustificata. Infatti, sotto il profilo ambientale gli impatti sono praticamente nulli, sotto l'aspetto turistico viene implementata l'offerta estiva contribuendo al sostegno dell'Olympic Centre ed alla rivitalizzazione soprattutto estiva dell'intero comprensorio.

## **2 – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Lo scopo principale della nuova opera è quello di trasformare una struttura olimpica inutilizzata in una struttura sportiva per la pratica del tennis.

L'intervento riguarda una superficie di circa 4.800 mq di spazi aperti, attualmente occupati dal poligono di tiro del Biathlon e dall'area spettatori. La scelta di localizzare i sei campi da tennis scoperti in luogo della fossa del poligono è supportata dal fatto che vengono ridotti sensibilmente i costi di realizzazione derivanti dalla necessità di sbancamento del terreno.

Le opere relative alla realizzazione dei campi sono costituite da :

- Formazione dei campi da tennis
- Realizzazione di prefabbricato per la collocazione degli spogliatoi e dei servizi igienici

#### 2.1.1 Area del poligono di tiro

Il poligono di tiro si trova in un'area pianeggiante frontale al prospetto est dell'Olympic Centre, la superficie della rampa di tiro si trova allo stesso livello di quella dei bersagli con interposta, per tutta la lunghezza, una fossa a quota – 60cm. Tutta l'area è stata dotata di un sistema di drenaggio per lo smaltimento delle acque sotterranee presenti a monte del poligono costituite da tubi drenanti, trincee di drenaggio ecc. I tubi di raccolta, posati



a circa -1,00 m, rispetto al livello del piano di tiro, si immettono nel collettore centrale davanti al poligono di tiro.

I sei campi da tennis scoperti verranno realizzati parallelamente alla linea di tiro ed a quella dei bersagli. Le strutture esistenti non verranno rimosse allo scopo di consentire, se pure con la presenza dei campi da tennis, un possibile riutilizzo nella stagione invernale del poligono per le gare di Biathlon.

#### 2.1.2 Area a sud dell'Olympic Centre

Su questa area pianeggiante verranno realizzati i due campi che avranno un utilizzo polivalente: tennis, calcio a cinque, pallavolo e pallacanestro. La realizzazione dei campi non comporterà alterazioni al sistema di sottoservizi realizzato per l'evento Olimpico.

#### 2.2.3 Fabbricato spogliatoi/servizi

Il fabbricato spogliatoi servizi verrà realizzato in prossimità dei campi polifunzionali, data la presenza dell'impianto di scarico delle acque reflue, per ridurre le opere ed i costi derivanti di allacciamento ai sottoservizi. In futuro sarà possibile rendere gli ambienti riscaldati tramite l'allacciamento al teleriscaldamento fornito dalla centrale MetanAlpi (che serve tutta la frazione di Sansicario e l'Olympic Centre).

#### 2.3.3 Opere – fase post-realizzazione

Rispetto all'insieme di funzioni appena descritte, le opere da mantenere in modo permanente saranno quelle necessarie al corretto funzionamento dell'impianto del tennis per gli usi legati all'attività sportiva.

Tutti i tracciati delle piste di fondo esistenti, non vengono interessati dall'opera e potranno essere normalmente utilizzati nel periodo invernale per lo sci nordico e nel periodo estivo per mountain bike e corsa campestre.

### **3 - ACCESSIBILITA'**

Tutte le aree circostanti all'Olympic Centre sono state sistemate ed adeguate per l'evento Olimpico Torino 2006. Gli interventi realizzati sono stati convertiti alle funzioni definitive parti delle quali connesse al funzionamento della struttura dell'Olympic Centre; tali funzioni si possono riassumere nei seguenti gruppi:

- Spazi aperti di relazione per la fruizione della struttura turistico ricettiva.
- Parcheggi pertinenziali



- Parcheggi pubblici di servizio alla fruibilità delle aree esterne e del comprensorio naturale e sportivo.
- Percorsi pedonali di accesso alle aree naturali e predisposizioni di percorsi di allenamento e pratica sportiva.

#### 3.1.1 Viabilità pubblica di accesso veicolare

L'attuale accessibilità all'area dell'Olympic Centre viene garantita dalla strada carrabile che attraversa un'area residenziale consolidata che si diparte dall'arteria di collegamento che, dall'abitato di Cesana, porta alla stazione sciistica integrata di Sansicario Alto, più precisamente tra Sansicario borgo e sansicario Alto.

La strada è stata asfaltata e sistemata, con carreggiata a doppio senso di marcia percorribile anche da veicoli di grandi dimensioni (vigili del fuoco, mezzi di cantiere).



## **EFFETTI AMBIENTALI**

### **4 – EFFETTI SUL RUMORE**

Gli effetti sul rumore sono ascrivibili alle due fasi classiche di esecuzione dei lavori e all'esercizio delle attività.

Durante la fase di esecuzione dei lavori, saranno chiaramente aumentati i livelli di rumorosità dell'area dovuta alle macchine operatrici ed alle macchine di cantiere; l'area di cantiere che presumibilmente sarà posta in corrispondenza del pianoro antistante l'Olympic Centre, si trova in zona morfologicamente protetta e quindi si ritiene che le emissioni sonore prodotte dall'attività delle lavorazioni non determinino eccessivi disturbi alle abitazioni.

Maggiori disturbi potranno essere provocati dall'aumento della circolazione sulla strada che connette l'area dell'Olympic Centre con la strada di collegamento tra le due frazioni di Sansicario (alto e borgo). Anche in questo caso, si ritiene che il disturbo sia modesto tenuto conto che la maggioranza del costruito sono seconde case.

In fase di esercizio l'aumento del livello sonoro è principalmente dovuto alla pratica del gioco del tennis e degli altri sport praticabili sui campi polifunzionali.

Per rumorosità si intende, come ovvio, quella esterna agli edifici; tenendo conto che i materiali utilizzati nell'edilizia montana (infissi a doppi vetri) hanno una capacità di isolamento acustico stimato in 20-25 db(A) si può asserire che i livelli sonori risultano altamente attenuati.

Il nucleo residenziale si trova in qualche modo protetto grazie alla conformazione del territorio ed alla presenza delle aree boscate circostanti che a tutti gli effetti costituiscono una barriera di attenuazione del rumore.

### **5 – EFFETTI SUL SISTEMA ANTROPICO**

Dal momento che le aree circostanti a quelle di ubicazione dei campi in progetto sono comunque già utilizzate per scopi turistici (presenza di seggiovie, sciovie, piste di discesa e impianti innevamento artificiale) oltre che per la presenza del poligono di tiro non si reputa





che si potranno instaurare fenomeni di interferenza marcata dal punto di vista dell'uso del suolo.

Nel quadro sopra descrittola realizzazione dell'opera ha un impatto fortemente positivo sulla componente antropica, perché tende a rilanciare l'attività turistica cercando contemporaneamente di migliorare il contesto ambientale in cui questa si inserisce.

Inoltre, i campi da tenni e polifunzionali comporteranno un incremento della possibilità di fruizione turistica, nella stagione primaverile ed estiva, attualmente ridotta oltre che incrementare la possibilità di utilizzo dell'Olympic Centre.

Impatti negativi temporanei sulla componente antropica sono prevedibili solo in sede di cantiere con prevedibile:

- disturbo per polveri e rumore riferito alla zona cantiere;
- disturbo all'attività escursionistica estiva;
- disturbo all'attività pastorale;

Considerato che le tempistiche di realizzazione dell'opera possano essere limitate a 60 giorni solari, si può ragionevolmente affermare che i lavori non causeranno un sostanziale peggioramento della qualità dell'uso del suolo e delle attività antropiche ad esso correlate.

## **6 – EFFETTI SUL PAESAGGIO**

Le azioni progettuali proposte non producono rilevanti impatti sull'assetto del paesaggio nel sito, non prevedendo strutture in elevazione, se non l'inserimento del locale spogliatoio e servizi igienici che risulta essere di modeste dimensioni.

Pertanto, l'ambito a ovest dell'Olympic Centre, dove sono previsti i sei campi scoperti, risulta già modificata per la presenza dei bersagli del poligono di tiro; i campi verranno collocati parallelamente ai bersagli l'una percezione visiva sarà data dalla presenza della rete di recinzione dei campi stessi. La previsione è che la rete, di colore verde, possa essere amovibile nel periodo invernale ed in occasione di utilizzo dell'impianto del biathlon.





## **7 – EFFETTI SULLA VEGETAZIONE**

Gli effetti sulla vegetazione in seguito alla realizzazione dei campi sono sostanzialmente i seguenti:

- modificazione dell'uso del suolo, già artificializzato per l'utilizzo Olimpico, con la presenza delle pavimentazione dei campi.

Di fatto, la realizzazione dei campi da tennis e polifunzionali non comporta alterazioni significative in quanto non è previsto il taglio di superfici boscate o piantumate, per tanto non avrà nessuna ripercussione negativa sulla qualità della struttura e della stabilità di quanto non direttamente coinvolto.

Per quanto riguarda la componente erbacea si indurranno delle modificazioni sull'attuale configurazione fitosociologica, a daprincipalmente di triseteti e cariceti. Si tratta di associazioni piuttosto comuni sia a livello generale che nell'area vasta del versante del Fraiteve; unicamente i cariceti di zone umide sono meno rappresentati , ma tuttavia presenti sul versante.

Sull'insieme delle aree interessate dai lavori, area cantiere, la copertura erbacea si potrà ripristinare in modo naturale, tenuto presente che l'erosione superficiale del suolo, tendono in genere a provocare un improvviso ringiovanimento del processo di colonizzazione del suolo da parte dei vegetali.

In definitiva la qualità della componente vegetazione, subirà delle modificazioni sono per la presenza della pavimentazione dei campi di gioco, ma per le considerazioni di cui sopra si può concludere che la cantierizzazione delle opere non sono in grado di ostacolare la dinamica evolutiva delle tipologie presenti, che sono anche condizionate da altri fattori esterni al progetto (ungulati, bovini, lupo ecc.).

Si ritiene quindi che, pur considerando una locale interferenza con la vegetazione caratteristica di ambienti idrofili, la qualità complessiva, specie a livello di versante, della componente vegetazionale non subisca particolari limitazioni. I lavori a progetto non alterano per tanto il valore naturalistico complessivo della zona.



## **8 – EFFETTI SULLA FAUNA**

In base ai dati raccolti su campo, in base ai dati bibliografici, grazie anche alla disponibilità degli enti preposti alla gestione e tutela della fauna, si sono potute trarre delle conclusioni in merito all'impatto esercitato dall'opera sulle comunità faunistiche presenti, differenziato nelle due fasi di cantiere e di esercizio.

Ne consegue che le pressioni esercitate sulla fauna saranno dovute durante la fase di cantiere ai movimenti terra (minimi) alle macchine pesanti adibite al trasporto dei materiali inerti ed al rumore prodotto dalle macchine operatrici.

Gli impatti derivanti dalle due fasi sono:

- Disturbo (stress) della fauna dovuto al rumore, da cui può derivare l'abbandono del territorio da parte di specie più sensibili; l'abbandono di nidi e nidiate da parte dell'avifauna presente;

Facendo però riferimento allo stato e carattere delle comunità faunistiche che popolano la zona, si consta che la realizzazione dei campi da tennis, non comporta comunque alcuna effettiva pressione sull'habitat montano tipico della zona.

Anche se la fauna si dimostrerà meno propensa a frequentare l'area, gli effetti di disturbo in fase di cantiere, ma soprattutto in fase di esercizio sulle specie presenti saranno minimi per i seguenti motivi:

- l'area interessata dall'intera opera è già soggetta ad una costante presenza umana; si deve segnalare in particolare la presenza dell'Olympic Centre (struttura ricettiva).
- Rapportando i dati di densità riguardanti le specie di ungulati presenti nell'area del biathlon con l'estensione del terreno interessato dall'opera, ne deriva che l'effetto di disturbo va a colpire singoli esemplari e non gruppi presenti sul territorio e legati a questo in modo stagionale, in base a cicli vitali annuali specifici (ad esempio il capriolo maschio è territoriale nel secondo quadrimestre dell'anno, per cui ne deriva un potenziale disturbo durante la fase di cantiere).

Accentrare però la propria attenzione sul singolo impianto, non è sicuramente il modo migliore per descrivere la situazione ambientale e faunistica che si verrà a creare sul territorio sopra Sansicario borgo, Spostando l'attenzione dal singolo intervento, al



complesso delle opere realizzate nell'area compresa tra Sansicario borgo, Sansicario Alta e Champlas Seguin ne risulta un quadro ambientale più completo. Infatti, oltre ai campi da tennis e polifunzionali, interferiscono sul territorio e quindi sull'habitat la telecabina Cesana – Sansicario, il Bob (dimesso che verrà, forse, trasformato in struttura turistico ricettiva del Club Med con circa 1000 posti letto) con il risultato di formare per loro disposizione e tipologia una possibile barriera che si estende sul territorio a su est di Sansicario.

Risulta difficile ipotizzare quali impatti specifici per le componenti faunistiche derivino dalla presenza degli impianti realizzati in occasione di Torino 2006, ma sicuramente l'eccessiva frammentazione e suddivisione del territorio contribuisce a creare interruzione dell'habitat e il cosiddetto effetto a mosaico.

In ogni caso, nonostante la presenza di quanto sopra citato, addentrandosi nei boschi limitrofi all'Olympic Centre, del costruito di Sansicario Alto o percorrendo la strada che da Sansicario alto porta a Champlae Seguin è molto facile vedere ungulati e le loro tracce o altri selvatici , quali caprioli e cervi e lepri.

## **9 – EFFETTI SUGLI ECOSISTEMI**

E' necessario distinguere un impatto localizzato ed un impatto versante.

L'impatto localizzato dell'opera a progetto sugli ecosistemi che caratterizzano l'area è legato all'eliminazione di parti della componente vegetale(temporanea per lo strato erbaceo) nonché della contemporanea eliminazione dei soggetti della fauna minore legati stabilmente alla componente vegetale; verrà inoltre arrecato disturbo a tutta la fauna (in fase di cantiere) che popola la zona. Si potrà ancora assistere ad una diminuzione localizzata di qualità dell'ecosistema idrofilo, in relazione alle zone umide presenti nell'area.

L'impatto sul versante è invece estremamente ridotto, in relazione alla grande estensione dell'area di questi ecosistemi, alla loro mosaicatura ed alla contiguità delle aree di intervento con aree di forte naturalità non interessate dai lavori.

Non vi è dunque una significativa diminuzione di naturalità complessiva degli ecosistemi presenti sul versante, anche in considerazione del fatto che sulle aree su cui insistono i lavori sono da tempo antropizzate ed utilizzate come aree sciistiche o di *loisir* estivo.

**10 – EFFETTI AMBIENTALI : VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

Il risultato dell'analisi, negli ambiti maggiormente antropizzati che circondano l'area dell'Olympic Centre sono costituiti dalle opere realizzate per Torino 2006 nuova morfologia piano altimetrica (parcheggi, terrapieni) e dal poligono di tiro nuova realtà artificiale anche se inverdita.

Le componenti impattate sono soprattutto vegetazione (manto erboso in corrispondenza dei campi da tennis e polifunzionali) in fase di cantiere ma anche di costruzione (cioè dal permanere dei nuovi manufatti) irrilevanti sono invece le interferenze prodotte dall'esercizio, inteso come fruizione turistica di aree a questo preposte e indirizzate da tempo.

L'impatto non riguarda mai il bosco strutturato circostante, che occupa i terreni di proprietà pubblica e risulta diversificato in ragione della densità arborea e della conformazione del pendio.